



Le nostre richieste

La FETBB ha elaborato delle richieste concrete che dovrebbero essere attuate a livello europeo e nazionale al fine di BLOCCARE le pratiche delle società di comodo.

- ✓ inserire una "clausola sociale anti-abusi" esecutiva nel Regolamento n. 883/2004 relativo al coordinamento dei regimi di sicurezza sociale;
- ✓ consentire agli Stati membri ospitanti di mettere in discussione, contestare e respingere in modo rapido i Moduli A1 per la Previdenza Sociale di lavoratori distaccati che risultano chiaramente falsificati o fraudolenti;
- ✓ Introdurre l'obbligo di dare preavviso del distacco nel paese ospitante;
- ✓ Introdurre un sistema incondizionato di responsabilità a catena, in virtù del quale il contraente principale è responsabile delle frodi e degli abusi commessi da qualsiasi subcontraente;
- ✓ in caso di distacco transfrontaliero, consentire agli Stati membri ospitanti di riscuotere i contributi di previdenza sociale dovuti, i quali saranno successivamente trasferiti alle autorità nazionali dei Paesi di origine;
- ✓ imporre l'uso obbligatorio del sistema EESSI (Scambio elettronico di informazioni sulla sicurezza sociale) entro la fine del prossimo anno. Questo sistema consente alle autorità di monitorare i programmi di quelle società artificiali che eludono i sistemi di protezione sociale dei lavoratori;
- ✓ rivedere la Direttiva Servizi 2006/123/CE, che facilita sin troppo la costituzione, in un altro Paese dell'UE, di "società di comodo" senza attività economiche reali;
- ✓ istituire un numero unico per la Previdenza Sociale Europea per tutti i lavoratori, che renda più semplice verificare se il lavoratore è dotato di tutela previdenziale adeguata;
- ✓ realizzare un registro delle imprese, trasparente e accessibile, relativo a tutte le imprese comunitarie, che includa almeno le seguenti informazioni: (a) i fondatori della società, (b) i rappresentanti legali della società, (c) la sede della società, (d) il capitale iniziale interamente versato, (e) l'attività della società, (f) il numero di partita IVA, (g) gli attestati e i certificati necessari e (h) il numero di lavoratori e la loro identità;
- ✓ obbligare tutti gli Stati membri a verificare se una società, che è stata costituita nel loro paese, eserciti effettivamente un'attività;
- ✓ vietare la costituzione di una società in forma anonima, attraverso intermediari o siti web;
- ✓ ritirare il progetto di direttiva europea del 9 aprile 2014 (SUP), che ha l'effetto di semplificare la costituzione di società di comodo attraverso la registrazione online, in soli tre giorni lavorativi e con un capitale di €1 !